
Direzione AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO

Settore Biodiversità e aree naturali

DETERMINAZIONE NUMERO: 174

DEL: 12 1 APR. 2017

Codice Direzione: A16000

Codice Settore: A1601A

Legislatura: 10

Anno: 2017

Non soggetto alla trasparenza ai sensi Artt. 15-23-26 del decreto trasparenza

Firmatario provvedimento: Vincenzo Maria Molinari

Oggetto

Art. 35 l.r. 32/1982 "Raccolta a fini scientifici e didattici". Autorizzazione alla cattura e detenzione di esemplari di anfibi a favore del Dott. Davide Marino.

IL DIRIGENTE

Vista la domanda presentata dal Dott. Davide Marino via mail in data 22 febbraio 2017 (Ns. prot. n. 4653/A16.01);

considerato che con tale domanda si richiede l'autorizzazione alla cattura di esemplari di Tritone alpestre aprano (*Ichthyosaura alpestris apuanus*), Tritone crestato italiano (*Triturus carnifex*) e Tritone punteggiato (*Lissotriton vulgaris*) in deroga a quanto previsto dall'art. 27 ex l.r. 32/1982, al fine svolgere monitoraggi sulla presenza delle specie menzionate, supportato nel progetto dal Dott. Daniele Seglie dell'Università di Torino e dal Dott. Franco Androne del Museo di Scienze Naturali di Torino;

considerato inoltre che il progetto ha lo scopo di studiare in maniera approfondita la distribuzione e lo status di conservazione delle popolazioni di *Ichthyosaura alpestris apuanus*, sottospecie endemica italiana e ad areale appenninico, che presenta un piccolo areale disgiunto e isolato sulle colline torinesi a sud del Po e in un'area posta ai piedi del Monte Musiné, nel comune di Caselette, e di studiare la convivenza della specie con le altre due specie di tritoni piemontesi sopra citate;

visto che nella pratica il progetto prevede una indagine a tappeto su tutti i corpi idrici idonei alla presenza della specie nelle zone che verranno indicate come oggetto di studio allo scopo di ottenere una mappatura aggiornata della distribuzione del Tritone alpestre apuano e della sua convivenza in sintopia con Tritone crestato e/o Tritone punteggiato;

valutato che i metodi di analisi prevederanno l'indagine dei corpi idrici tramite ricerca diretta con retini e guadini disinfettati dopo ogni uso e la manipolazione degli esemplari catturati tramite l'utilizzo di guanti e che gli esemplari catturati potranno essere trattieneuti per alcuni minuti in loco in apposite bacinelle per poter raccogliere documentazione fotografica e in seguito immediatamente rilasciati alla fine delle operazioni;

preso atto che non sarà necessaria alcun tipo di marcatura in quanto il progetto non prevede uno studio sulla densità delle popolazioni ma solo sulla loro diffusione sul territorio della provincia di Torino;

considerato infine che le zone interessate dalle ricerche saranno le colline torinesi a Sud del Po, nei comuni di Torino, Pecetto torinese, Moncalieri, Pino torinese, Baldissero torinese, San Mauro torinese, Castiglione torinese e un'area disgiunta ai piedi del monte Musiné di proprietà del comune di Caselette ove è stata in passato segnalata la presenza dei tre tritoni in sintopia e che l'attività avrà una durata triennale a partire 2017;

Preso atto che le aree eventualmente interessate dalle ricerche saranno:

- Aree protette del Po e della Collina torinese
- ZSC IT1110002 Collina di Superga
- SIC IT1110081 "Monte Musiné e laghi di Caselette"

e che il Dott. Marino provvederà ad inviare formale richiesta all'Ente di gestione delle Aree protette del Po e della Collina torinese;

infine si segnala che la specie Tritone crestato italiano (*Triturus carnifex*) è inserita in allegato II e IV della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE e che dunque richiede un regime speciale di protezione;

visto l'art. 1 della legge n. 150 del 7 febbraio del 1992, così come modificata e integrata dal D.l. n.2 del 12 gennaio del 1993, convertito nella legge n. 59 del 13 marzo del 1993;

visto l'art. 35 della legge regionale n. 32 del 2 novembre 1982;

visto il D.lgs. n.165/2001 e s.m.i.;

vista la l.r. 23/2008 e s.m.i.;

visto il DPR 357/97 e la Direttiva "Habitat" 92/43/CEE;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

DETERMINA

1. Di autorizzare ai sensi dell'art. 35 della l.r. 32/1982 il Dott. Davide Marino alla cattura e successivo rilascio delle seguenti specie di anfibii:
 - Tritone alpestre apuano (*Ichthyosaura alpestris apuanus*),
 - Tritone crestato italiano (*Triturus carnifex*)
 - Tritone punteggiato (*Lissotriton vulgaris*)
2. di consentire l'attività testè autorizzata nei Comuni di Torino, Pecetto torinese, Moncalieri, Pino torinese, Baldissero torinese, San Mauro torinese, Castiglione torinese e Caselette, per un periodo di 3 anni fino al 2019 compreso, in deroga a quanto previsto dall'art. 27 ex l.r. 32/1982;
3. di prendere atto che l'autorizzazione testè rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata a studiare in maniera approfondita la distribuzione e lo status di conservazione delle popolazioni sopra menzionate e la loro convivenza. Sono espressamente escluse dalla presente autorizzazione le specie di cui all'art. 1 della legge 150/1992, così come modificata e integrata dal D.l. n.2 del 12 gennaio del 1993, convertito nella legge n. 59 del 13 marzo del 1993;

4. relativamente all'attività di cattura a fini di ricerca scientifica della specie Tritone crestato italiano (*Triturus cristatus*), inserita in allegato II e IV della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, deve essere fatta richiesta di autorizzazione in deroga al DPR 357/97 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
5. di stabilire che la presente autorizzazione è valida solamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela; nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti;
6. di stabilire che i dati di presenza e le risultanze di tutte le suddette attività di ricerca vengano trasmesse al Settore regionale Biodiversità e Aree naturali e agli Enti di Gestione delle Aree protette territorialmente interessate, ai fini di conservazione e monitoraggio delle specie.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, da parte dei soggetti legittimati, davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

Torino, 12 APR 2017

Il Dirigente del Settore
Dott. Vincenzo Maria Molinari



